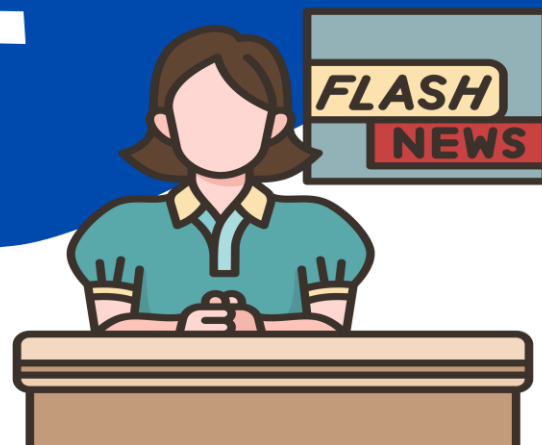


IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



1 2 DEL 31 MARZO 2024

Sono nove le rendicontazioni che appesantiscono questo periodo per i ragionieri:

1. fondo assistenza disabili a Sogei, entro il 31 marzo
2. fabbisogno standard a Sogei, entro il 25 maggio
3. multe, al Ministero Interno entro il 31 maggio
4. asili, a Sogei, entro il 31 maggio
5. sociale, a Sogei, entro il 31 maggio
6. trasporto, a Sogei, entro il 31 maggio
7. partecipazioni, dipartimento Finanze, entro il 12 giugno
8. agenti contabili tramite sireco, alla Corte dei conti entro il 30 giugno
9. centri estivi, al dipartimento della famiglia entro il 30 giugno

Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze.

Numana, 31 marzo 2024

Contabilità



MEF. Fabbisogni standard: online la nuova piattaforma per la rilevazione dati

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Fabbisogni standard, questionario 2022 sulla nuova piattaforma Sogei con scadenza 25 maggio

Entro il 25 maggio 2024, i comuni dovranno inviare a SOGEI i dati del Questionario FC80U tramite la nuova piattaforma di raccolta dati sviluppata ad hoc. Dal 1° gennaio 2024 è infatti operativa l'incorporazione di SOSE in Sogei, come previsto dalla legge n. 112 del 2023.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Sogei (ex Sose): quattro monitoraggi e rendicontazioni in due mesi, dal 31 marzo al 31 maggio

Entro il 31 marzo, i Comuni sono tenuti a trasmettere a Sogei le schede di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità. Successivamente, entro il 31 maggio 2024, dovranno essere fornite anche le rendicontazioni delle quote aggiuntive del Fondo di solidarietà comunale per il sociale, gli asili nido e il trasporto degli alunni con disabilità. Saranno quindi quattro le rendicontazioni da inviare a Sogei, a chiusura dei fondi assegnati nel 2023. La novità riguarda il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, per il quale il Dm 24 agosto 2023, di riparto del fondo di 100 milioni, prevede l'obbligo di rendicontazione e monitoraggio tramite Sogei, utilizzando la nuova scheda a partire dal 2023. Tale scheda deve essere compilata ai soli fini della definizione degli obiettivi di servizio successivi, includendo anche i comuni non assegnatari di maggiori risorse ma che forniscono comunque tali servizi. In caso di mancata compilazione entro il termine assegnato, il Governo si riserva il diritto di attivare il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 120, comma 2, della Costituzione e dell'articolo 8 della legge 131/2003. Le rendicontazioni relative ai fondi per gli obiettivi di servizio della funzione servizi sociali, degli asili nido e del trasporto alunni disabili seguono la struttura già utilizzata lo scorso anno. Si tratta di fondi assegnati a tutti i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, che dovranno compilare la relazione consuntiva associata al rendiconto della gestione 2023.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Corte conti: i Comuni senza bilancio non possono sottoscrivere il contratto integrativo

L'assenza del bilancio di previsione relativo all'esercizio di riferimento della contrattazione integrativa rappresenta un ostacolo insormontabile per la verifica della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, rendendo di fatto impossibile la conclusione definitiva del contratto integrativo. Questa è la conclusione principale emersa dal parere della Sezione di Controllo per la Regione siciliana (deliberazione n. 81/2024) in risposta a una richiesta di chiarimenti sulla disciplina da applicare in assenza di bilancio. La corretta gestione del fondo per la contrattazione decentrata implica il superamento di «tre fasi obbligatorie e sequenziali»; solo completando in modo corretto tutte queste fasi nell'esercizio di riferimento, le risorse destinate al fondo possono essere impegnate e liquidate. Nella prima fase, si procede all'individuazione, nel bilancio, delle risorse (stabili e variabili) destinate a finanziare il fondo. Successivamente, nella seconda fase, il dirigente adotta un atto unilaterale (determinazione a contrarre) per la costituzione del fondo, che deve essere successivamente sottoposto alla certificazione dell'organo di revisione. Tale atto, che deve essere adottato dal dirigente il prima possibile, è vincolante rispetto alla terza fase, che è la sottoscrizione del contratto decentrato annuale, il quale, secondo i nuovi principi della competenza finanziaria potenziata, costituisce il titolo idoneo al perfezionamento dell'obbligazione e genera l'obbligo per l'ente.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Delucidazioni sulla possibilità per un ente di accettare la proposta di rinegoziazione e rideterminazione al ribasso del canone di locazione di un contratto

In merito alla possibilità per un ente di accettare la proposta di rinegoziazione e rideterminazione al ribasso del canone di locazione di un contratto si evidenzia che: "La natura privatistica del contratto e la gestione negoziale delle sue sopravvenienze, pur rientranti nel raggio d'azione dell'ente in ragione della sua capacità giuridica generale, così come previsto dall'art. 1, c. 1- bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, non sono prevalenti rispetto alle prescrizioni che il legislatore detta in tema di principi di trasparenza, pubblicità, concorrenzialità e di gestione delle risorse pubbliche improntate ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità; in tale quadro il comune ha l'obbligo di valorizzare i beni pubblici traendone il massimo risultato possibile ad esclusivo beneficio della comunità amministrata, anche riguardo alla disciplina europea agli aiuti di Stato. Pertanto, nell'esercizio della propria discrezionalità, il comune individua – a seguito di un adeguato percorso motivazionale - la migliore opzione concretamente praticabile nel caso concreto (e, naturalmente, senza che il Comune assuma rischi impropri) e, nel rispetto dell'intangibilità del principio dell'equilibrio di bilancio, assicurerà la disponibilità delle risorse necessarie per far fronte alle eventuali minori entrate derivanti dalla scelta operata " (Deliberazione n. 17/2024 Corte dei Conti Emilia Romagna).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Recupero anticipato del disavanzo da riaccertamento straordinario, serve la delibera consiliare con parere dei revisori

È essenziale adottare una specifica deliberazione del consiglio che attesti, anche formalmente, il recupero anticipato del disavanzo - incluso quello proveniente da riaccertamento straordinario - e le misure concretamente adottate per il suo effettivo rientro, evidenziando il collegamento causale tra i due aspetti. È indispensabile ottenere il parere dell'organo di revisione su questa deliberazione. Il principio delineato dalla sezione regionale di controllo per la Sardegna (deliberazione n. 24/2024) giunge in coincidenza con le attività di chiusura contabile relative al 2023. Analizzando i dati relativi ai bilanci degli esercizi 2019/2020 e i documenti di rendiconto di un comune sardo, i giudici contabili hanno constatato che l'ente ha completamente saldato il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, presentando un risultato positivo del risultato di amministrazione disponibile (lettera E) nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'esercizio 2020. I giudici ritengono cruciale che il Comune completi in modo formale il processo sostanziale di recupero del disavanzo, adottando una deliberazione apposita.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Centri estivi 2023, restituzioni entro il 31 maggio e rendicontazioni entro il 30 giugno

Entro il 30 giugno 2024, i Comuni dovranno rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dei centri estivi 2023, utilizzando la piattaforma del Dipartimento della Famiglia, recentemente attivata; le spese impegnate entro il 31 dicembre dovranno essere pagate entro il 31 maggio. Inoltre, entro il 31 maggio, dovranno essere restituite le somme parzialmente o interamente non utilizzate. Con il decreto 24 luglio 2023 del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati definiti i criteri per il riparto del Fondo destinato a 7627 amministrazioni comunali per la realizzazione delle attività, oltre ai criteri per la rendicontazione. Il processo di rendicontazione prevede la trasmissione informatica dei seguenti documenti: a) copia degli atti con i quali sono state impegnate e pagate le somme; b) dati relativi agli interventi finanziati, comprensivi delle informazioni sulle attività e sulle spese sostenute per la realizzazione dei progetti, compilando la scheda di rilevazione predisposta dallo stesso Dipartimento in collaborazione con l'Anci. Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Somma urgenza, ruolo chiave dei tempi di giunta e consiglio per salvaguardare l'utile d'impresa

Per garantire che la ditta incaricata dei lavori di somma urgenza riceva il pagamento integrale senza subire decurtazioni sull'utile d'impresa, è fondamentale rispettare rigorosamente due scadenze fondamentali: i venti giorni per la deliberazione della giunta, a partire dalla presentazione della proposta da parte dell'ufficio tecnico, e i trenta giorni successivi per la deliberazione del consiglio. Tale principio è stato confermato dalla Sezione di controllo per la Regione Siciliana (deliberazione n. 79/2024), in risposta a una richiesta di chiarimenti sull'interpretazione corretta dei tempi stabiliti nella procedura di somma urgenza, regolamentata dall'articolo 191, terzo comma, del Tuel. Leggi l'[articolo](#).



MEF. Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ; La duplicazione dei finanziamenti

Con la circolare n. 13 del 28 marzo 2024 vengono adottate le Appendici tematiche aventi ad oggetto "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241" e "La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241", che compendiano, ed ulteriormente definiscono, gli step procedurali che i Soggetti Attuatori e le Amministrazioni titolari di Misure PNRR (o gli Enti attuatori "esterni" da queste delegati) devono porre in essere anche attraverso le previste funzionalità del Sistema Informativo ReGiS. Consulta i [documenti](#).



IFEL. Tempi di pagamento e performance - FAQ webinar ANCI IFEL del 9 febbraio

Pubbligate le risposte pervenute durante il webinar dello scorso 9 febbraio “Rispetto dei tempi di pagamento e performance” organizzato da ANCI e IFEL in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato (News del 20 marzo 2024 IFEL).

Leggi l'[articolo](#).

Risorse



ANCI. Emergenza Ucraina, attivata piattaforma per relazioni sul contributo ai servizi sociali 2022 e 2023, termine al 30 giugno

ANCI ha coordinato il censimento dei cittadini ucraini richiedenti protezione temporanea presenti sui territori dei Comuni, utile all'assegnazione del contributo di cui all'art. 44, comma 4, del decreto-legge n. 50/2022 e rifinanziato anche per le annualità 2023 e 2024 (News del 25 marzo 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Bando per la comunicazione locale Anci-Conai. Candidature entro il 30 aprile

L'Accordo di Programma Quadro Anci-Conai 2020-2024 per la raccolta e il recupero dei rifiuti di imballaggio ha confermato la particolare attenzione agli aspetti legati alla comunicazione locale, volta principalmente ad informare e sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata e all'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio. Per contribuire allo sviluppo di questa importante attività di supporto alla gestione del servizio di raccolta differenziata organizzato dagli enti locali o dai soggetti da essi delegati, il sistema Conai/Consorzi di Filiera confermano anche per il 2024 l'apposito Bando, con l'individuazione di budget totale di un milione e cinquecentomila euro.

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Il 22 aprile scadenza per il monitoraggio della spesa al 31 dicembre 2021 del Fondo Povertà

Con una propria nota il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali rende noto che a partire dal 25 marzo 2024 e entro il 22 aprile, ciascun Ambito Territoriale Sociale dovrà completare il monitoraggio della spesa al 31 dicembre 2023 a valere sulle diverse quote del Fondo Povertà (Quota Servizi, Povertà Estrema e Care Leavers) con particolare riferimento alle annualità 2018, 2019, 2020 e 2021 (News del 26 marzo 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero del Lavoro. Contributo assunzione Assistenti sociali: indicazioni per la rendicontazione delle risorse

La Nota 5635 del 22 marzo 2024 fornisce indicazioni per la rendicontazione delle risorse assegnate agli Ambiti sociali territoriali (ATS) in ragione del numero di assistenti sociali assunti a tempo indeterminato per l'annualità 2022 (News del 26 marzo 2024 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Certificazione delle agevolazioni per la promozione dell'economia locale, mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi, concesse per l'anno 2023. Termine al 30 aprile

Si comunica che è disponibile alla pagina web <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/tbel.php/login/verify>, accessibile con le modalità e le credenziali già in uso a ciascun ente, la certificazione telematica concernente l'importo complessivo delle agevolazioni ex articolo 30-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58, concesse per l'anno 2023. La certificazione dovrà essere trasmessa dagli enti interessati (i comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti secondo i dati ISTAT al 31 dicembre degli anni 2018 e/o 2019 e/o 2020 e/o 2021, con esclusione di quelli appartenenti alle Province autonome di Trento e di Bolzano) entro il termine del 30 aprile 2024 (Comunicato del 28 marzo 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero della Cultura. Contributi per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali aperte al pubblico, termine al 28 aprile

La circolare n. 5 del 12 marzo 2021 disciplina la richiesta di contributi per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali aperte al pubblico. Ai sensi dell'art. 3, la domanda di ammissione ai contributi, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della biblioteca, fornito di firma digitale, potrà essere inviata esclusivamente in modalità telematica alla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, utilizzando la piattaforma informatica (News del 18 marzo 2024 Ministero della Cultura).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Pnrr Scuole nuove, pubblicato l'elenco dei beneficiari di contributi per affitti e noleggi

In riferimento alla Missione 2 – C 3 – I 1.1 “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici” PNRR, sono state pubblicate sul sito MIM la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi al finanziamento delle risorse affitti e noleggi come da Avviso pubblico MIM 2 novembre 2023 n. 128018, al fine di favorire la continuità didattica nella fase di demolizione e ricostruzione degli edifici. I contributi riguardano le spese per il solo anno scolastico 2023-2024 e per i mesi di effettivo affitto o noleggio. In caso di economie, il MIM potrà procedere a finanziare ulteriori manifestazioni di interesse o a integrare proporzionalmente le risorse già assegnate nei limiti del fabbisogno richiesto e necessario (News del 27 marzo 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).

Partecipate



Corte dei Conti. Delucidazioni sulle operazioni societarie

Con riferimento alle operazioni societarie che non determinano l'acquisizione ex novo della la qualifica di socio, ma che generano un effetto meramente incrementativo di partecipazioni già detenute, si rinvia a quanto affermato dalle Sezioni riunite in sede di controllo con deliberazione n. 19/SSRRCO/2022/QMIG, secondo cui "L'assunzione della qualità di socio segna la linea di confine per distinguere gli atti deliberativi da sottoporre all'esame della Corte dei Conti e quelli invece esclusi o, meglio, per i quali la legge non ne impone la trasmissione (Deliberazione n. 132/2024 Corte dei Conti Veneto).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Necessario destinare fondi a copertura di rischi da mancata riconciliazione di debiti e crediti con enti e partecipate

La mancata verifica di crediti e debiti reciproci con le proprie società partecipate impone all'ente di prevedere un idoneo accantonamento al fondo rischi passività potenziali. E con la deliberazione n. 8/2024, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia Romagna aggiunge un tassello agli obblighi di verifica da effettuare nel rendiconto della gestione, da tenere presente per la chiusura dei conti 2023. È fondamentale che l'ente, nel rispetto dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011, effettui questa verifica entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio, allegando a esso una nota informativa contenente i dati emersi dal confronto fra le scritture contabili dell'ente e quelle degli organismi partecipati, debitamente asseverata dagli organi di revisione/controllo rispettivi per garantirne l'attendibilità (Corte dei conti Sezione regionale di controllo della Lombardia, n. 65/2024). La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è il documento in cui devono essere rappresentati gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate, nonché altri eventi rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e qualsiasi altra informazione utile per una migliore comprensione dei dati contabili. L'obiettivo della norma è garantire dati certi sui rapporti finanziari tra l'ente pubblico e la partecipata, stimolando, se necessario, processi di correzione di eventuali discordanze. Non è conforme ai principi di una corretta gestione l'asseverazione unilaterale da parte dell'organo di revisione contabile (o del revisore unico) dell'ente partecipante, (Corte dei conti, sezione controllo per la Lombardia, parere n. 479/2013).

Leggi l'[articolo](#).

Tributi



ARERA. TQRIF: termine di scadenza per la comunicazione dei dati di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani e relative modalità di trasmissione

L'articolo 58 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) prevede che entro il 31 marzo di ogni anno, a partire dal 2024, il gestore comunichi all'Autorità e all'Ente territorialmente competente il numero totale di utenze servite, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica), nonché le informazioni e i dati inerenti alle prestazioni soggette ai livelli generali di qualità, come registrati ai sensi dell'articolo 56 (News del 28 marzo 2024 ARERA).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Il testo sulle sanzioni dimentica i tributi comunali

Il decreto attuativo della riforma delle sanzioni non contiene alcuna modifica puntuale sulle sanzioni nei tributi comunali. Una mancanza incomprensibile che potrebbe determinare effetti irragionevoli. In primo luogo, si constata che il criterio di delega cui si è inteso dare attuazione (contenuto nell'articolo 20, legge 111/2023) riguarda sia le sanzioni erariali sia quelle degli enti territoriali. D'altro canto, una volta che si sia introdotto il principio di proporzionalità nel sistema delle sanzioni amministrative quale principio portante dello Statuto del contribuente (articolo 10-ter, legge 212/2000), non è ammissibile che si adeguino unicamente le sanzioni erariali, e non anche quelle comunali. Se si attenuano le prime si deve intervenire nella stessa direzione per le seconde. Inoltre, il decreto attuativo modifica diverse parti del Dlgs 472/1997, che contiene disciplina generale del procedimento sanzionatorio amministrativo. In quanto tale, essa si applica anche ai tributi comunali. Ma l'ulteriore punto critico è che nel testo del decreto – ora alle Camere per i pareri – si recepiscono gli effetti del nuovo assetto sanzionatorio erariale, fondato sulla sanzione edittale proporzionale fissa, e non più tra un minimo e un massimo. Ad esempio, la sanzione per infedeltà della dichiarazione Iva diventa il 70% (ora va dal 90% al 180%). La personalizzazione della sanzione alla specifica violazione del contribuente è rimessa, tra l'altro, alle regole dell'articolo 7, Dlgs 472/1997. In forza di queste, in particolare, si ricorre alla circostanza aggravante della recidiva, per aumentare sensibilmente la sanzione, o alla circostanza attenuante della sproporzione, per ridurla. Costituisce riprova di ciò il fatto che sono stati inseriti nuovi riferimenti a sanzioni proporzionali fisse, ad esempio, all'interno dell'articolo 17, Dlgs 472/1997.

Leggi l'[articolo](#).

Fiscale



Agenzia delle Entrate. Trattamento fiscale delle opere di urbanizzazione primaria - Aliquota Iva agevolata del 10% applicabile ad una strada urbana di scorrimento

In merito al trattamento fiscale delle opere di urbanizzazione primaria, posto che l'intervento di cui trattasi viene realizzato "ex novo" ed è relativo ad una "strada urbana di scorrimento" di "tipo D" ai sensi dell'articolo 2 del Nuovo Codice della strada, si ritiene che lo stesso possa rientrare tra le opere di urbanizzazione primaria la cui realizzazione può beneficiare dell'aliquota Iva ridotta del 10 per cento (Risposta n. 80/2024 Agenzia delle Entrate).

Consulta il [documento](#).



Agenzia delle Entrate. Superbonus: possibilità di beneficiare del comma 10-bis dell'articolo 119 del decreto Rilancio per una ONLUS socioassistenziale e sanitaria che intende esercitare attività di social housing su un immobile

In merito al Superbonus, una ONLUS "socioassistenziale e sanitaria", che intende esercitare attività di social housing su un immobile oggetto di interventi, non può beneficiare del comma 10-bis dell'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020 (decreto Rilancio) il quale prevede che «Il limite di spesa ammesso alle detrazioni, previsto per le singole unità immobiliari, è moltiplicato per il rapporto tra la superficie complessiva dell'immobile oggetto degli interventi di incremento dell'efficienza energetica, di miglioramento o di adeguamento antisismico previsti ai commi 1, 2, 3, 3-bis, 4, 4-bis, 5, 6, 7 e 8, e la superficie media di una unità abitativa immobiliare per i soggetti di cui al comma 9, lettera d-bis), che siano in possesso dei seguenti requisiti: a) svolgano attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, e i cui membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscano alcun compenso o indennità di carica; b) siano in possesso di immobili rientranti nelle categorie catastali B/1, B/2 e D/4, a titolo di proprietà, nuda proprietà, usufrutto o comodato d'uso gratuito. Il titolo di comodato d'uso gratuito è idoneo all'accesso alle detrazioni di cui al presente articolo, a condizione che il contratto sia regolarmente registrato in data certa anteriore alla data di entrata in vigore della presente disposizione.» (Risposta n. 75/2024 Agenzia delle Entrate).

Leggi l'[articolo](#).



Agenzia delle Entrate. Determinazione della base imponibile della concessione d'acqua ai fini dell'imposta di registro

Un ente è «in fase di elaborazione di due decreti di concessione di derivazione di acqua ad uso minerale, da concludersi entro la fine del mese. Tali decreti sono i primi ad essere rilasciati per questa tipologia di utilizzo a partire dall'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Provinciale n. x/y, attuativa dell'art. 13 della L.P. n. 7/2005, che definisce canoni e tariffe idriche per l'utilizzazione di acqua minerale». Tenuto conto che è previsto, a carico del concessionario, oltre al "canone di concessione", anche la corresponsione di ulteriori somme a carattere tariffario ("tariffa idrica") «variabili di anno in anno, in funzione anche della capacità di mercato dell'azienda che commercializza l'acqua», può trovare applicazione l'articolo 35 (rubricato "contratti a prezzo indeterminato"), comma 1, del citato d.P.R. n. 131 del 1986. Tale disposizione prevede che «Se il corrispettivo deve essere determinato posteriormente alla stipulazione di un contratto, l'imposta è applicata in base al valore dichiarato dalla parte che richiede la registrazione, salvo conguaglio o rimborso dopo la determinazione definitiva del corrispettivo, da denunciare a norma dell'art. 19» (Risposta n. 77/2024 Agenzia delle Entrate).

Leggi l'[articolo](#).



Agenzia delle Entrate. Trattamento fiscale ai fini Iva applicabile a servizi erogati nell'ambito di un aeroporto

Relativamente ai "servizi aeroportuali", si prevede che sono considerate in ogni caso commerciali, ancorché esercitate da enti pubblici, le seguenti attività: servizi portuali e aeroportuali. Lo svolgimento di tali servizi, pertanto, configura attività di natura commerciale cui consegue l'assoggettamento ad Iva dei relativi compensi.

Leggi l'[articolo](#).

Personale



Rassegna. Niente indennità di risultato senza la valutazione positiva del raggiungimento degli obiettivi prefissati

Per potere dare corso all'erogazione dell'indennità di risultato occorrono sia l'assegnazione di obiettivi sia la valutazione positiva del loro raggiungimento, non essendo sufficiente un generico giudizio positivo espresso dal segretario sull'andamento delle attività. In assenza di questa valutazione per la mancata fornitura degli elementi necessari da parte del dirigente o responsabile non è neppure possibile chiedere il risarcimento del danno. Sono questi i principi fissati dalla sentenza della sezione Lavoro della Corte d'Appello di Reggio Calabria n. 366/2023. La pronuncia assume una notevole importanza perché definisce in modo molto preciso i presupposti che sono alla base della erogazione dell'indennità di risultato e delimita gli ambiti entro i quali è possibile chiedere il risarcimento del danno da perdita di chance.

Leggi l'[articolo](#).



Consiglio dei Ministri. Congedo parentale: parere sulle modalità applicative

Si fa riferimento alla nota prot. n. omissis del omissis, acquisita in pari data con prot. DFP n. omissis, con la quale si chiede l'avviso dello scrivente Dipartimento circa le modalità applicative dell'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, riguardante il congedo parentale. In particolare, si chiede se codesto Ministero, "al pari delle altre amministrazioni Funzioni Centrali, debba riconoscere agli aventi diritto il periodo di trenta giorni di congedo parentale retribuito all'80 per cento come quota aggiuntiva a quella già retribuita al 100 per cento, prevista dai vigenti CCNL o se anche tale ulteriore misura debba intendersi "assorbita" dal trattamento di cui ai medesimi CCNL (Parere 13398/2024 Consiglio dei Ministri).

Leggi l'[articolo](#).



Consiglio dei Ministri. Delucidazioni sul trattamento in servizio

Si fa riferimento alla nota richiamata in oggetto con la quale è stato richiesto a questo Dipartimento un parere in materia di attuazione delle disposizioni di legge di cui in oggetto. Più specificamente, viene richiesto se nei Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale possa trovare legittimamente applicazione la disposizione legislativa richiamata per trattenere in servizio i Responsabili di Servizi che espletano funzioni dirigenziali, ai sensi del degli artt. 107 e 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e che sono attuatori di interventi previsti dal PNRR". Si ritiene opportuno svolgere preliminarmente alcune considerazioni di carattere generale, utili a delineare soluzioni aderenti allo scopo perseguito dal legislatore con il richiamato articolo 11, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137. Nello specifico, l'articolo 11, rubricato Disposizioni per l'efficienza della pubblica amministrazione, dispone, al comma 1, che le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui i Comuni, possono trattenere in servizio, fino al 31 dicembre 2026, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, i dirigenti generali, anche apicali, dei dipartimenti o delle strutture corrispondenti secondo i rispettivi ordinamenti, con esclusione di quelli già collocati in quiescenza, che siano attuatori di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Parere 418 Consiglio dei Ministri).

Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



Rassegna. Caro-materiali: domande dal 1° aprile per il fondo Mit dedicato alle opere in corso

Quattro nuove finestre temporali, con partenza il 1° aprile, per richiedere i fondi necessari all'adeguamento prezzi delle opere in corso nel 2024. Con il decreto datato 28 febbraio 2024, pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale n. 73/2024, il ministero delle Infrastrutture detta le regole per l'accesso al Fondo, introdotto dal DI 50/2022 (articolo 26), per far fronte all'eccezionale impennata dei costi di materiali da costruzione e energia. Si tratta del provvedimento con cui il Mit detta le regole per permettere alle stazioni appaltanti di richiedere le risorse stanziare per fronteggiare l'aumento dei costi e coprire l'adeguamento dei prezzi riconosciuto alle imprese. Il provvedimento dà attuazione alla previsione del decreto Aiuti del 2022 (DI 50/2022), con cui è stata introdotta la necessità di rivedere i costi delle opere sulla base di prezzari regionali aggiornati e, in loro assenza, con un aumento fino al 20% dei costi previsti per la realizzazione degli interventi.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Paradossi Pnrr, Comuni messi in crisi dallo Stato

Quando si attiva la catena dei mancati pagamenti la prospettiva che qualcuno vada gambe all'aria non è un rischio ma una certezza. E quando un piano di investimenti rimane per mesi nel bagnomaria di una rimodulazione che ne cambia connotati e fonti di finanziamento è altrettanto certo che la macchina dei pagamenti, già zoppicante di suo, si pianta. Lo sanno bene al Comune di Marzabotto, a cui la lezione è stata impartita con i toni sempre efficaci del paradosso, tanto cari agli intrecci del nostro Paese: in una storia solo apparentemente piccola, perché cresce con repliche infinite in tutta Italia. Sintesi: a Marzabotto, Comune di meno di 7mila abitanti nella Città metropolitana di Bologna tristemente noto alla storia per gli eccidi nazisti dell'autunno 1944, il ministero dell'Interno ha chiesto (tramite la Prefettura) al sindaco tutti i dati sui conti per valutare l'avvio del pre-dissesto. Lo stesso Viminale però conosce bene la causa della crisi, perché è lui a non pagare le somme anticipate dal Comune per gli investimenti ex Pnrr: più di 3 milioni di euro, un'enormità per un ente di quelle dimensioni.

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Dashboard per la programmazione locale. Accesso ai nuovi dati ADI per gli utenti accreditati

Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali informa che, dal giorno 18 marzo 2024, tutti gli utenti accreditati alla Dashboard per la programmazione locale potranno avere accesso ai nuovi dati relativi all'Assegno di Inclusionione (AdI). I dati relativi all'AdI saranno resi disponibili progressivamente, iniziando dalle sezioni di maggiore interesse e aggiungendo sezioni più dettagliate, nei prossimi mesi (News del 25 marzo 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Principio di rotazione, la sentenza del TAR Sicilia sull'esclusione dell'operatore uscente

L'espressione "i due consecutivi affidamenti" all'art. 49 del d.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti pubblici), fa riferimento a quello da aggiudicare e a quello "immediatamente precedente" con la conseguenza che è vietato il secondo consecutivo affidamento avente ad oggetto la stessa categoria di opere, in ossequio al principio di rotazione. Lo chiarisce il TAR Sicilia con la sentenza del 19 marzo 2024, n. 1099, confermando l'esclusione di un operatore da una procedura negoziata senza bando di gara, in quanto affidatario uscente di un contratto stipulato con la stessa SA, nello stesso settore merceologico e nella stessa categoria di opere (News del 28 marzo 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Amministratore unico municipalizzata rifiuti, no incompatibilità ma rischio conflitto interessi

Gli incarichi dirigenziali negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della stessa regione solo se presenti entrambi i seguenti due requisiti: l'incarico dirigenziale e la carica di componente dell'organo di indirizzo, secondo le peculiari definizioni fornite del d.lgs. 39/2013. Altrimenti non sussiste ipotesi di incompatibilità (News del 26 marzo 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Come nominare il Responsabile Anticorruzione. Le indicazioni

Il responsabile anticorruzione (RPCT) di un ente va individuato tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. E' quanto ha ribadito Anac con Atto del Presidente del 20 marzo 2024, rispondendo a richiesta di Parere di una società di servizi idrici integrati della Provincia di Salerno (News del 27 marzo 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Servizio civile universale, Nuovo calendario colloqui Bando 2023

Si pubblica il calendario dei colloqui per il Bando 2023 con gli orari modificati (News del 28 marzo 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).

I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

Il fondo risorse decentrate degli enti locali – mercoledì 29 maggio e giovedì 30 maggio ore 09:30-13:30 docente: Giacomo Mengucci

I vincoli finanziari in materia di spesa di personale – venerdì 31 maggio ore 09:30-13:30 docente: Giacomo Mengucci